

Piano operativo per l'attivazione della tipologia "Animazione e sensibilizzazione del territorio" (Intervento 19.4 b) del Piano di Sviluppo Locale)

INDICE

1. Premessa
2. Definizione delle priorità e gestione complessiva delle attività di animazione
3. Definizione degli obiettivi generali e specifici
4. Definizione delle modalità gestionali
5. Dettaglio articolazione segmenti operativi/gestionali (indicazione costi in coerenza con 19.4 b)
6. Impatto sui costi previsti nella domanda di pagamento (19.4 – costi di struttura sezione b)

1. Premessa

In base all'articolazione del Piano operativo e alla necessaria revisione delle tempistiche di attuazione (al fine di sostenere concretamente il raggiungimento degli obiettivi della strategia di sviluppo) si ritiene che la definizione delle attività da condurre debba tenere in considerazione alcuni elementi cardine. Il documento che segue ha la finalità di esplicitare per punti le attività ritenute prevalenti nello scenario attuale e nel rinnovato quadro delle tempistiche.

L'attività di animazione è sempre stata considerata la vera innovazione del programma Leader. Dalle attività di animazione sono state generate tante iniziative mai programmate e soprattutto con l'animazione il G.A.L. ha potuto esprimere la sua reale peculiarità rispetto ad altri programmi di sviluppo. A riprova di ciò gli stessi regolamenti comunitari assegnato oramai all'animazione un rilievo a sé stante riconoscendole d'altra parte un ruolo specifico. Tuttavia i compiti assegnati all'attività di animazione cambiano a seconda delle fasi di attuazione del PSL in cui ci si trova.

Ad esempio l'animazione avrà una connotazione, un obiettivo e dovrà produrre un certo risultato se è relativa alla fase di promozione delle opportunità di investimento del PSL, avrà altra connotazione nel caso di promozione di nuove occasioni progettuali, ed ancora

un'altra nel caso di unità destinata all'organizzazione di iniziative di sensibilizzazione sul territorio finalizzate magari al rafforzamento della partnership.

In ognuna delle fattispecie, l'animazione ha il suo valore: una buona animazione è quella che spesso può fare la differenza per legittimare il G.A.L. sul territorio.

Ma in questa fase di programmazione si ritiene che l'animazione possa svolgere un ruolo strategico proprio in termini di buona programmazione e impegno di spesa per investimenti.

Del resto il cambiamento che ha interessato l'approccio Leader divenuto ormai l'asse IV del PSR è tale da indurre una riflessione attenta anche alle aspettative ed obiettivi dell'attività di animazione .

In questa prospettiva prende quota un criterio generale di buona animazione e cioè che l'attività di sensibilizzazione del territorio deve tener conto delle effettive possibilità che il G.A.L. ha di dare soddisfazione agli eventuali beneficiari rispetto alle risorse di cui dispone, che sono pre-determinate e limitate.

Si intende dire che l'animazione deve essere costruita attraverso un piano che tenga conto del potenziale destinatario del messaggio (le categorie di target), che sia in grado di valutare la coerenza dell'investimento proposto rispetto agli obiettivi strategici del G.A.L. (cfr. criteri aggiuntivi del G.A.L. nei criteri di valutazione), e che sia soprattutto in grado di valutare la pre-fattibilità in termini di consistenza finanziaria e cantierabilità di un'idea progetto.

Queste attività somigliano piuttosto ad una verifica di prefattibilità di un piano di investimento, rispetto ad una pur sempre importante azione di comunicazione ed informazione con cui semplicisticamente si identifica spesso l'animazione.

Infatti, in una fase di programmazione come quella attuale, minacciata dal disimpegno automatico, l'animazione può esprimere un effettivo valore aggiunto, se, oltre ad informare sulle opportunità del PSL, svolga effettivamente un'azione di filtro per evitare al G.A.L. di gestire istruttorie in eccesso magari su progetti disallineati rispetto alla strategia del PSL o non cantierabili.

Un'attività di animazione orientata ad informare ma anche ad approfondire l'effettiva cantierabilità di un'idea progetto può significare anche una ottimizzazione delle risorse finanziarie destinate alla struttura tecnica deputata all'istruttoria e controllo dei progetti ma nello stesso tempo rendere accessibile, trasparente e calibrato l'accesso alle opportunità offerte dal PLS.

2. Definizione delle priorità e gestione complessiva delle attività di animazione

In coerenza con quanto riportato nella *Relazione delle attività Misura 19 Sottomisura 19.4 – Sostegno per i costi di gestione e animazione* del PSL, nonché in conformità al Provvedimento di Concessione degli aiuti n. 19.4.1.16-01-2019.10, le attività di animazione saranno articolate su un “doppio” livello gestionale: da un lato c’è la necessità di armonizzare le diverse linee operative volte ad attuare la strategia di informazione e di animazione, dall’altro è fondamentale che tali attività siano coordinate e seguano un disegno strategico comune finalizzato a garantire la “realizzazione corale” delle attività.

Data la notevole riduzione dell’arco temporale all’interno del quale effettuare le operazioni, si propone di potenziare la capacità gestionale da parte di un soggetto deputato al coordinamento delle diverse linee operative che funga da interfaccia con il GAL e la struttura e che assuma la funzione di indirizzo dell’intera strategia.

Per quanto concerne le priorità da affrontare in questa fase, si rilevano 2 punti importanti:

- a. La gestione (a tempo indeterminato) dell’emergenza COVID che, di fatto, impatta in modo determinante su due attività cardine dell’animazione quali: Incontri in presenza e organizzazione di seminari/eventi pubblici – rendendoli di fatto irrealizzabili – e la produzione di Pubblicazioni e materiali pubblicitari cartacei (forme tradizionali di pubblicità quali brochure, locandine, ecc) che si prestano poco, in questo scenario, a contribuire alla diffusione di informazioni utili. Questa situazione rende necessario ricalibrare gli strumenti e le modalità di ingaggio immaginate in tempi non sospetti (in questo documento si arriva alla formulazione di una proposta in tal senso).
- b. La necessità di rendere estremamente funzionale la realizzazione delle attività da sviluppare, considerando la ridottissima finestra temporale per il raggiungimento degli obiettivi del GAL, che dovrebbe Impegnare la maggior quantità possibile di fondi entro il 31 Dicembre 2020. In questo senso la proposta che segue tiene presenti quelli che sono i fabbisogni, sia in termini organizzativi e gestionali, sia in termini operativi, alla luce di un nuovo “cronoprogramma” delle attività.

La definizione delle priorità potrà subire variazioni, in coerenza con gli indirizzi del Consiglio di Amministrazione ed in funzione degli avanzamenti procedurali sulla 19.2.

In questo documento vengono segnalati gli elementi ritenuti prioritari in via teorica per lo sviluppo dell’animazione.

3. DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

Gli scopi generali dell'attività di animazione possono essere sintetizzati in 3 punti:

S.G. 1 - Garantire la visibilità del GAL e del suo territorio;

S.G. 2 - Consentire un'ampia diffusione di informazioni connesse al PSL, alle opportunità offerte dal GAL e alla strategia LEADER;

S.G. 3 – Elevare il livello di efficienza, in termini di spesa, del GAL (Sottomisura 19.2)

Date le considerazioni effettuate nel primo paragrafo e la necessità di fronteggiare la situazione contingente, è forse utile soffermarsi un momento sull'individuazione di alcuni obiettivi (consigli) di tipo GESTIONALE che vanno considerati nella determinazione del piano operativo:

- garantire una comunicazione unitaria e organica del gal verso l'esterno, attraverso l'elaborazione dei contenuti "trasversali" e il coordinamento polarizzato dei soggetti e delle attività specifiche.
- puntare ad individuare personale/società di supporto altamente qualificati in grado di affrontare differenti aspetti e assicurare l'approccio orizzontale e multidisciplinare, al fine di ridurre al minimo le dispersioni e le incoerenze e dare la possibilità al GAL di verificare rapidamente il lavoro sviluppato complessivamente.
- adeguare e potenziare i canali e le modalità di comunicazione all'esterno e di relazione con i potenziali beneficiari, anche alla luce della situazione contingente

In coerenza con gli obiettivi generali e con le valutazioni di tipo gestionale, gli obiettivi operativi del piano di animazione possono pertanto essere articolati come segue:

S.G. 1 - Garantire la visibilità del GAL e del suo territorio;

Per il raggiungimento dello scopo generale 1, si ritiene necessario provvedere a comunicare il GAL come un progetto/istituzione presente, credibile, riconoscibile e trasparente. Questo obiettivo non può prescindere dall'organizzazione di un sistema di produzione di contenuti e da una pianificazione attenta per la loro efficace veicolazione, con lo studio dei canali più adeguati rispetto al tipo di target da raggiungere. Per contribuire alla diffusione di informazioni sul GAL e il territorio sono stati individuati due obiettivi specifici, con relative attività connesse:

OS 1.1 – Assicurare una strategia di comunicazione unitaria

- Elaborazione di un piano di comunicazione unitario con individuazione dell'"IMMAGINE" del GAL

- Raccolta di informazioni (anche foto/video) sul territorio e le sue peculiarità e l'utilizzo delle stesse (produzione materiale audio/video e grafico) per promuovere il GAL
- Attivazione di canali social ed elaborazione di strategie di lancio per eventi web, contenuti sul GAL e contenuti tecnici
- Aggiornamento (introduzione di elementi multimediali nel sito) del sito e follow-up dei canali social (contenuti e stile)

O.S. 1.2 – garantire il coordinamento delle attività e reporting in itinere

Per la conduzione efficace ed efficiente della campagna di informazione ed animazione è necessario che uno dei soggetti operativi assuma la funzione di coordinamento e controllo delle fasi di sviluppo. Questo soggetto, oltre allo sviluppo di attività specifiche per la realizzazione del piano, avrà la funzione di elaborare relazioni di avanzamento e monitoraggio, in costante relazione con in D.T. e la struttura.

- Redazione report avanzamento e monitoraggio attività animazione;
- Organizzazione incontri di coordinamento (Quando necessari) con la struttura del GAL per la definizione degli obiettivi e la rimodulazione in corsa;
- Monitoraggio dei canali di comunicazione e orientamento della linea editoriale;
- coordinamento dei soggetti che sviluppano diverse attività;

S.G. 2 - Consentire un'ampia diffusione di informazioni connesse al PSL, alle opportunità offerte dal GAL e alla strategia LEADER

Connessi al raggiungimento di questo obiettivo generale ci sono due Obiettivi Specifici:

OS 2.1 – Agevolare la massima visibilità dei bandi e dei progetti di sistema (in particolare le Misure 16)

OS 2.2 – Favorire la diffusione di informazioni tecniche sul PSL, il PSR e gli strumenti a disposizione per imprese e Istituzioni

Le attività connesse al raggiungimento degli obiettivi specifici elencati sono:

OS 2.1 – Agevolare la massima visibilità dei bandi e dei progetti di sistema (in particolare le Misure 16)

- Redazione di schede tecniche da pubblicare sul sito del GAL e sui canali social;
- Realizzazione di appuntamenti web (webinar e video conference);

- Realizzazione newsletter (parte contenutistica relativa alle informazioni tecniche – articoli e schede bando);
- Attivazione di infopoint telefonico;
- Attivazione interfaccia FAQ
- Realizzazione video “misure in pillole” (video racconto della misura e delle possibilità offerte)

OS 2.2 – Favorire la diffusione di informazioni tecniche sul PSL, il PSR e gli strumenti a disposizione per imprese e Istituzioni

- Realizzazione di articoli per la comunicazione degli scopi e delle peculiarità del PSL (approfondimenti sui comuni e la vocazione agricola/rurale/turistica degli stessi);
- Realizzazione di video su ruolo GAL e LEADER;
- Ricerca e riproposizione di opportunità di finanziamento PSR e altri fondi per Istituzioni;
- Redazione di articoli sullo Sviluppo Rurale e la Strategia LEADER, anche in collaborazione con altri GAL;

S.G. 3 – Elevare il livello di efficienza, in termini di spesa, del GAL

Questo scopo generale prevede l’implementazione di attività volte all’assistenza ai beneficiari per la predisposizione delle domande di sostegno e per la corretta gestione dei progetti.

L’obiettivo è quello di valutare la prefattibilità dei progetti d’investimento, che emergeranno in fase di animazione, di assicurare attività di tutoraggio in fase di elaborazione progettuale e di assistenza in fase di rendicontazione dei progetti.

Connesso al raggiungimento di questo obiettivo generale c’è un obiettivo specifico:

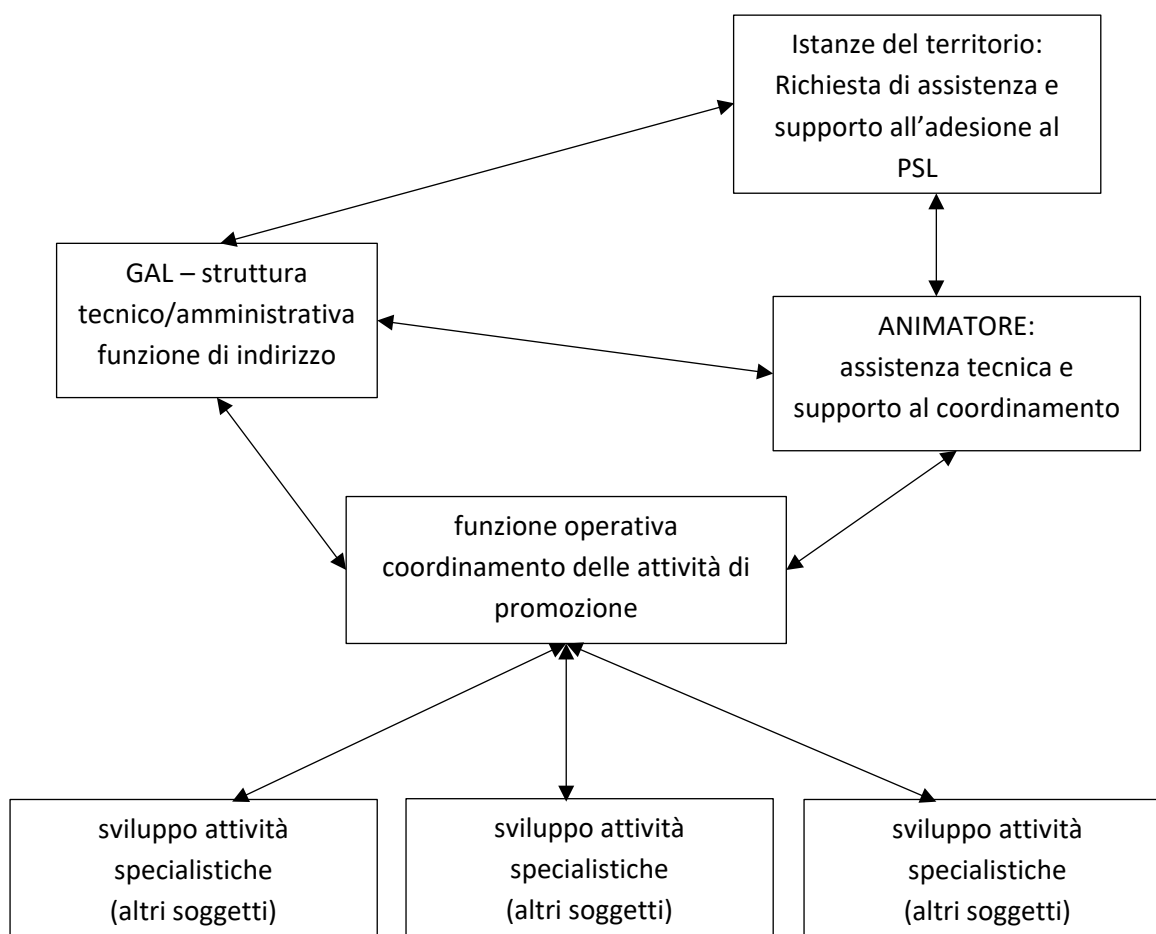
OS 3.1 – Assicurare supporto tecnico ai beneficiari nelle fasi di elaborazione, presentazione e sviluppo delle proposte progettuali

Le attività connesse al raggiungimento di questo obiettivo sono:

- Attivare e gestire sportelli di consulenza utilizzando piattaforma web, social e contatti telefonici dedicati (Whatsapp e telefono);
- Organizzare e gestire incontri online per l’offerta di delucidazioni e consigli tecnici attraverso webinar, videoconferenze e assistenza telematica (con report di sintesi finali);

4. DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ GESTIONALI

Da un punto di vista gestionale, come riportato nel primo paragrafo, c'è la necessità di rendere efficienti le operazioni di informazione e animazione in un tempo relativamente ristretto. Per questo motivo si ritiene che possa essere individuato un modello di gestione dell'animazione che venga incontro alle esigenze della struttura e che alleggerisca al massimo la componente tecnica e amministrativa del carico organizzativo. Quindi, data l'articolazione e le caratteristiche del piano qui tracciate, si riporta in seguito uno schema "gestionale" che si ritiene possa essere ottimale, anche in virtù della necessità di coordinamento generale delle attività:



In base all'organigramma funzionale tracciato, è fondamentale l'individuazione dei soggetti che possano sviluppare anche azioni di coordinamento verso terzi e verso il GAL, equilibrando, in termini contenutistici gli output previsti e i canali comunicativi in coerenza con quanto richiesto dalla fase di avanzamento procedurale. L'individuazione di tali soggetti si ritiene possa alleggerire di molto anche gli adempimenti amministrativi e la fase di rendicontazione, oltre che agevolare le attività di monitoraggio

5. DETTAGLIO ARTICOLAZIONE SEGMENTI OPERATIVI/GESTIONALI (INDICAZIONE COSTI IN COERENZA CON 19.4 B)

In coerenza con gli obiettivi e le attività esplicitati nel paragrafo precedente si possono articolare le attività, i soggetti e le funzioni in base allo schema seguente:

A. struttura GAL: D.T. e animatori:

Attività specifiche:

- a) Sportello di Orientamento ed informazione (animatore GAL)
- b) Assistenza tecnica/tavoli tecnici
- c) Assistenza in remoto (fasi di predisposizione, presentazione e implementazione dei progetti)

output/realizzazioni/prodotti

- a) incontri diretti con i beneficiari
- b) reperimento materiali foto/documentali
- c) raccolta indirizzi per mailing list
- d) Supporto tecnico / supporto al coordinamento
- e) presenza territoriale
- f) Sportello di assistenza virtuale (tel./chat/web)

durata impegno : 9 mesi

risorse dedicate: 1 risorsa uomo per 360 gg *100 euro/giorno

fabbisogno economico stimato (*= iva inclusa) € 36.000,00

B. sviluppo e coordinamento (soggetto esterno)

Attività specifiche:

- a) Monitoraggio e coordinamento
- b) Orientamento della produzione di contenuti tecnici e la loro trasposizione in termini di comunicazione efficace

output/realizzazioni/prodotti

- a) Report avanzamento e monitoraggio attività animazione
- b) incontri di coordinamento (Quando necessari)
- c) Creazione di fascicoli tematici
- d) Elaborazione contenuti materiale informativo per diffusione bandi e tempistiche attuazione PSL
- e) predisposizione materiale informativo (video/grafico) per l'aggiornamento del sito web del GAL

- f) (ufficio stampa) Sviluppo mailing list e bollettino "flash"
- g) produzione materiali informativi dedicati per canali social
- h) organizzazione di appuntamenti web
- j) attività di backoffice per la massimizzazione degli impatti delle attività di informazione

durata impegno : 8 mesi

risorse dedicate: 1 risorsa uomo per 135 gg *100 euro/giorno

fabbisogno economico stimato (*= iva inclusa) € 19.000,00 incluse spese per pubblicazioni/video-pillole/minispot

C. consulenza specifica - soggetto esperto in comunicazione

Attività specifiche:

- a) Realizzazione di un piano di comunicazione organico e comprensivo delle indicazioni utili alla comunicazione "coordinata" del GAL e della sua immagine
- b) Studio di una identità comune e riconoscibile
- c) Elaborazione n. 10 Video promo GAL (territorio, filiere, stakeholder, leader)

output/realizzazioni/prodotti

- a) piano di comunicazione per campagna sui media
- b) studio propedeutico all'individuazione di una "immagine esterna" del gal
- c) Marchio e predisposizione diverse forme di utilizzo
- d) Attivazione degli strumenti di identità del PSL: sito, recapiti
- e) manutenzione/aggiornamento sito e caricamento contenuti
- f) realizzazione e gestione canali social

durata impegno : 1 mese

risorse dedicate: 1 risorsa uomo per 30 gg *150 euro/giorno

fabbisogno economico stimato (*= iva inclusa) € 18.000,00 incluse spese per pubblicazioni e realizzazione video

TOTALE COSTI PREVISTI	73.000,00
------------------------------	------------------

D. impatto su costi previsti nella domanda di pagamento (19.4 – costi di struttura sezione b)

Nella tabella seguente si riporta un estratto delle voci di spesa inserite nei costi di struttura per quanto concerne l'animazione

VOCE ATTIVITA'	Spesa piano operativo		Spesa prevista PSL 19.4 intervento B)	
	personale	Pubblicazioni /eventi	personale	Pubblicazioni /eventi*
A- struttura GAL Animatori	36.000,00			
B- sviluppo e coordinamento	14.500,00	4.500,00		
C- consulenze specifiche	9.500,00	8.500,00		
Sub-totali	60.000,00	13.000,00	61.637,08	13.362,92
TOTALE COSTI ANIMAZIONE		73.000,00		75.000,00

* nel PSL le spese classificate come pubblicazioni/eventi nella presente tabella non recano la distinzione fra spese per servizi e spese per l'acquisizione di materiali informativi

Non sono previste spese per missioni e trasferte

Ai sensi dell'art. 4 del Provvedimento di Concessione e dell'art. 32 comma 4 della Deliberazione di Giunta Regionale 5 aprile 2016 n. 147 recante all'oggetto "Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale - 2014/2020 e disposizioni attuative generali" l'approvazione del presente Piano Operativo non costituisce Variante al Piano di Sviluppo Locale del GAL Vette Reatine.

Si dà atto altresì che l'acquisizione dei beni e servizi previsti nel presente Piano Operativo avverrà secondo le disposizioni del Regolamento del GAL e della DGR 147/2016.

Il Direttore Tecnico
Arch. Domenico Conti

